

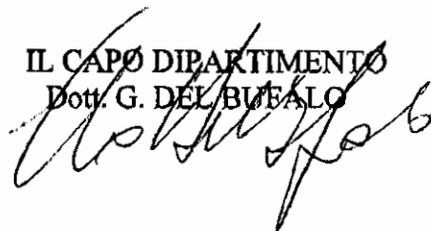
I RAPPRESENTANTI NAZIONALI DI CODESTE OO.SS. SONO CONVOCATI PER IL GIORNO 20 APRILE 2007, ALLE ORE 16.30, PRESSO LA SALA DEL PARLAMENTINO, SITA AL I PIANO DELLA SCALA D DEL MINISTERO, CON IL SEGUENTE ORDINE DEL GIORNO:

- o ATTUAZIONE ART. 3, COMMA 165, LEGGE 350/2003;
- o PROSECUZIONE CONFRONTO SULLO SCHEMA DI REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO.

L'INCONTRO SARA' PRESIDUTO DAL SOTTOSEGRETARIO DI STATO, ON. PIER PAOLO CENTO, E DAL CAPO DI GABINETTO CONS. PAOLO DE IOANNA.

SI TRASMETTE IN ALLEGATO UNA BOZZA DI ACCORDO RELATIVA AL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Dott. G. DEL BUONO



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento Generale dell'Amministrazione Generale,
del Personale e dei Servizi del Tesoro

Il giorno 2007, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, si sono riunite la delegazione di parte pubblica, presieduta dal dott. Giancarlo Del Bufalo - Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Tesoro - ed i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali nazionali del personale dirigente e delle aree professionali

LE PARTI CONCORDANO

Le somme di cui ai decreti ministeriali 29/12/2006 e 8/3/2007 destinate all'incentivazione del personale del Ministero per gli anni 2005 e 2006, sono assegnate per ciascuna annualità nella misura dell'87% al personale inquadrato nelle aree professionali e per il restante 13% al personale dirigente. Il 10% delle risorse stanziare per la dirigenza viene ripartito tra i dirigenti titolari di incarichi di livello dirigenziale generale.

Il 70% delle risorse disponibili per ciascun anno verrà erogato al personale in servizio negli anni 2005 e 2006 sulla scorta della presenza, secondo i criteri dell'indennità di Amministrazione, e della seguente scala parametrica:

A1/A1S	100
B1	110
B2	120
B3/B3S	130
C1/C1S	140
C2	150
C3/C3S	160

Il restante 30% delle somme verrà ripartito tra il personale in servizio negli anni 2005 e 2006, utilizzando la medesima scala parametrica, sulla base delle presenze effettive, considerando a tale fine anche l'attività sindacale retribuita, e la valutazione dei risultati degli Uffici di appartenenza secondo l'allegata tabella:

Percentuale raggiungimento obiettivi	Quota
0 - 40	0
41-60	0,50
61-80	0,75
81-100	1

Al personale cui siano state irrogate sanzioni disciplinari per fatti avvenuti negli anni 2005 e 2006 verranno applicate le seguenti penalizzazioni:

Sanzioni	Decurtazioni
Licenziamento	Nulla sarà erogata
Sospensione dal servizio e dallo stipendio	Riduzione del 50% delle somme attribuibili nell'anno in cui si sono verificati i fatti che hanno dato luogo all'applicazione della sanzione
Multa	Riduzione del 20% delle somme attribuibili nell'anno in cui si sono verificati i fatti che hanno dato luogo all'applicazione della sanzione

Il 70% delle risorse disponibili per ciascun anno destinate al personale dirigente di seconda fascia è ripartito tra i dirigenti titolari di incarichi di funzione negli anni 2005 e 2006 in proporzione al periodo di effettivo svolgimento.

Il restante 30% delle somme verrà corrisposto in relazione alla valutazione conseguita dai dirigenti negli anni di riferimento secondo l'allegata tabella:

Valutazione	Quota
0 - 40	0
41-60	0,50
61-80	0,75
81-100	1

Per il Dipartimento per le Politiche Fiscali si farà riferimento secondo la metodologia SIVAD in uso presso tale Dipartimento, ai seguenti punteggi:

Valutazione	Quota
< 90	0
90 - <97,50	0,50
97,5 - 105	0,75
>105 - 115	0,90
>115 - 120	1

Sono previste altresì, nell'ambito dell'attribuzione della quota del 30%, le seguenti decurtazioni:

- o Nulla viene corrisposto ai dirigenti licenziati;
- o - 50% delle somme di spettanza in relazione all'anno di riferimento ai dirigenti condannati definitivamente per delitti penali dolosi ovvero per danno erariale in relazione a fatti avvenuti negli anni 2005 o 2006;
- o - 30% delle somme di spettanza in relazione all'anno di riferimento ai dirigenti che, con i propri atti o comportamenti nel 2005 o nel 2006, hanno cagionato oneri a seguito della condanna definitiva dell'Amministrazione in procedimenti instaurati ex art. 28 legge 300/70.

Nell'erogazione delle risorse di cui al presente accordo non si tiene conto delle maggiorazioni previste dalla contrattazione integrativa per i dirigenti cui siano stati affidati incarichi di reggenza di altri Uffici in aggiunta a quello di cui sono titolari.

Per il personale dirigente di I fascia titolari di incarichi di funzione negli anni 2005 e 2006 le risorse verranno ripartite, per ciascun anno, in relazione alle risorse rispettivamente disponibili, tenuto conto degli obiettivi assegnati e dei risultati raggiunti anche con riferimento alle attività di cui

all'articolo 12, comma 1, del decreto legge n. 79/1997, come modificato dall'art. 3, comma 165, della legge n. 350/2003:

- ⇒ Quota 120 ai dirigenti di I fascia con incarichi di direzione di struttura ed ai dirigenti di I fascia senza incarichi di direzione di struttura che svolgono direttamente le attività di cui all'art. 3, comma 165, della legge 350/2003;
- ⇒ Quota 100 agli altri dirigenti di I fascia senza incarichi di direzione di struttura.

La quota destinata ai Capi dei Dipartimenti non potrà superare quella massima attribuita ai dirigenti di I fascia con incarichi di direzione.

L'erogazione alla dirigenza di I fascia, ivi compresi i Capi Dipartimento, avverrà in maniera proporzionale al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati secondo le stesse modalità previste per i dirigenti di seconda fascia.

Le parti si impegnano a definire, entro il prossimo mese di giugno, i criteri ed i parametri oggettivi da utilizzare per la valutazione dell'apporto individuale del personale. Tali criteri, analogamente a quanto previsto per il personale dirigente, dovranno tener conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti sulla base di parametri oggettivi e della valutazione dei comportamenti tenuti. I trattamenti economici accessori spettanti al personale per l'attività svolta a decorrere dal 1° luglio 2007 potranno essere erogati solo dopo la definizione dei criteri di cui sopra.

La delegazione di parte pubblica

La delegazione sindacale